

03 marzo 2022
Cattedrale di S. Marco - Latina

CONSULTA DELLE AGGREGAZIONI LAICALI

VEGLIA DI PREGHIERA PER LA PACE



LIBRETTO PER LA CELEBRAZIONE



**Diocesi di
Latina-Terracina-Sezze-Priverno**

VEGLIA

CANTO DI INGRESSO

Perché tu sei con me



*Rit. Solo tu sei il mio pastore
Niente mai mi mancherà
Solo tu sei il mio pastore, o Signore*

*1. Mi conduci dietro te sulle verdi alture,
ai ruscelli tranquilli lassù
dov'è più limpida l'acqua per me,
dove mi fai riposare. Rit.*

*2. Anche fra le tenebre
d'un abisso oscuro,
io non temo alcun male perché
Tu mi sostieni, sei sempre con me,
rendi il sentiero sicuro. Rit.*

*3. Siedo alla tua tavola
che mi hai preparato
ed il calice è colmo per me
di quella linfa di felicità
che per amore hai versato. Rit.*

*4. Sempre mi accompagnano
lungo estati e inverni,
la tua grazia, la tua fedeltà.
Nella tua casa io abiterò
fino alla fine dei giorni. Rit.*

Il vescovo con un rappresentante per ogni gruppo della Consulta delle aggregazioni laicali si reca presso il presbiterio. Giunti al presbiterio, ogni membro della Consulta, fatta la riverenza alla croce, depone il suo luminello in cerchio attorno al crocifisso lasciando libera la parte frontale e si inginocchia sul primo gradino del presbiterio. Giunto il Vescovo infonde l'incenso e si inginocchia dinanzi al crocifisso per un momento di preghiera. Quando il Vescovo e i membri della Consulta si alzano si accendono le luci della chiesa. Il Vescovo prende posto alla sede e i membri della Consulta prendono posto sui banchi.

V. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **A. Amen.**

V. La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo siano con tutti voi. **A. E con il tuo spirito.**

V. Carissimi fratelli e sorelle, mentre siamo tutti in apprensione per le notizie di guerra che giungono dall'Ucraina, vogliamo raccogliere l'appello lanciato dal Santo Padre, che sicuramente incontra il desiderio di tutti noi, per promuovere iniziative di preghiera. Lo facciamo nella convinzione che essa costituisce il contributo più grande che può essere dato da parte nostra, poiché solo il Signore può toccare i cuori di chi ha la responsabilità e il potere umano di fermare un pericolo che minaccia tutti. Ci mettiamo con umiltà ai piedi del Crocifisso e ci stringiamo attorno all'umanità sofferente che è in Ucraina e in ogni parte del mondo in conflitto, implorando la misericordia e la pace. Consapevoli che la pace si costruisce dai piccoli gesti quotidiani di amore, chiediamo perdono al Signore di ogni nostra mancanza di carità.

Ad ogni invocazione viene ripetuto in canto "Kyrie, eleison".



A. Kyrie, eleison.

- L1. Signore, che pieghi la durezza dell'uomo e lo rendi disponibile alla riconciliazione: **A. Kyrie, eleison.**
- L2. Signore, che agisci nell'intimo dei cuori perché i nemici si aprano al dialogo: **A. Kyrie, eleison.**
- L3. Signore, che ispiri progetti di pace perché i popoli si incontrino nella concordia: **A. Kyrie, eleison.**
- L4. Signore, che ci insegni la via capace di raggiungere e trasformare i cuori più induriti: **A. Kyrie, eleison.**
- L5. Signore, che non hai abbandonato l'uomo in potere della morte, ma nella tua misericordia a tutti sei venuto incontro: **A. Kyrie, eleison.**
- L6. Signore, che sei venuto ad annunciare libertà ai prigionieri e gioia agli afflitti: **A. Kyrie, eleison.**
- L7. Signore, che con la forza del tuo Spirito continui a radunare in una sola famiglia i popoli della terra: **A. Kyrie, eleison.**
- V. O Dio, che hai insegnato alla Chiesa a osservare i tuoi precetti nell'amore verso te e verso i fratelli, donaci uno spirito di pace e di grazia, perché l'intera tua famiglia ti serva con tutto il cuore e con purezza di spirito viva concorde nella pace. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

L. Dalla lettera di san Paolo Apostolo ai Romani (12,5-21)

Fratelli, noi, pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo e, ciascuno per la sua parte, siamo membra gli uni degli altri. Abbiamo doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi: chi ha il dono della profezia la eserciti secondo ciò che detta la fede; chi ha un ministero attenda al ministero; chi insegna si dedichi all'insegnamento; chi esorta si dedichi all'esortazione. Chi dona, lo faccia con semplicità; chi presiede, presieda con diligenza; chi fa opere di mi-

sericordia, le compia con gioia. La carità non sia ipocrita: detestate il male, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nel fare il bene, siate invece ferventi nello spirito; servite il Signore. Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera. Condividete le necessità dei santi; siate premurosi nell'ospitalità. Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite. Rallegratevi con quelli che sono nella gioia; piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non nutrite desideri di grandezza; volgetevi piuttosto a ciò che è umile. Non stimatevi sapienti da voi stessi. Non rendete a nessuno male per male. Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini. Se possibile, per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti. Non fatevi giustizia da voi stessi, carissimi, ma lasciate fare all'ira divina. Sta scritto infatti: Spetta a me fare giustizia, io darò a ciascuno il suo, dice il Signore. Al contrario, se il tuo nemico ha fame, dagli da mangiare; se ha sete, dagli da bere: facendo questo, infatti, accumulerai carboni ardenti sopra il suo capo. Non lasciarti vincere dal male, ma vinci il male con il bene. Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Il Salmo 88 (87) è alternato al canone cantato "Nulla ti turbi" di Taizé.



*R. Nulla ti turbi, nulla ti spaventi:
chi ha Dio nulla gli manca.
Nulla ti turbi, nulla ti spaventi:
solo Dio basta.*

*1. Signore, Dio della mia salvezza,
davanti a te grido giorno e notte.
Giunga fino a te la mia preghiera,
tendi l'orecchio alla mia supplica. R.*

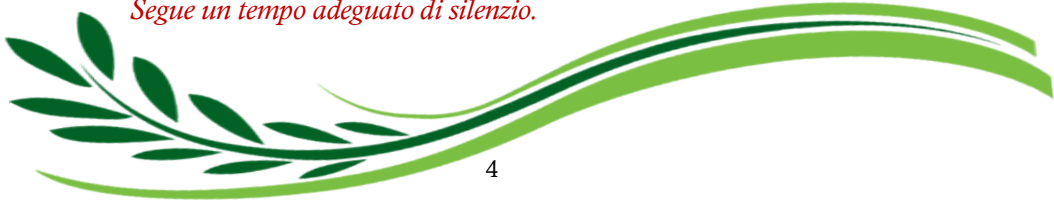
*2. Io sono sazio di sventure,
la mia vita è sull'orlo degli inferi.
Sono annoverato fra quelli
che scendono nella fossa,
sono come un uomo
ormai senza forze. R.*

*3. Sono libero, ma tra i morti,
come gli uccisi stesi nel sepolcro,
dei quali non conservi più il ricordo,
recisi dalla tua mano.*

*Mi hai gettato
nella fossa più profonda,
negli abissi tenebrosi. R.*

*4. Ma io, Signore, a te grido aiuto
e al mattino viene incontro a te
la mia preghiera.
Perché, Signore, mi respingi?
Perché mi nascondi il tuo volto? R.*

Segue un tempo adeguato di silenzio.



Cari fratelli e sorelle! In questi giorni siamo stati sconvolti da qualcosa di tragico: la guerra. Più volte abbiamo pregato perché non venisse imboccata questa strada. E non smettiamo di pregare, anzi, supplichiamo Dio più intensamente. [...] Chi fa la guerra dimentica l'umanità. Non parte dalla gente, non guarda alla vita concreta delle persone, ma mette davanti a tutto interessi di parte e di potere. Si affida alla logica diabolica e perversa delle armi, che è la più lontana dalla volontà di Dio. E si distanzia dalla gente comune, che vuole la pace; e che in ogni conflitto è la vera vittima, che paga sulla propria pelle le follie della guerra. Penso agli anziani, a quanti in queste ore cercano rifugio, alle mamme in fuga con i loro bambini... Sono fratelli e sorelle per i quali è urgente aprire corridoi umanitari e che vanno accolti. Con il cuore straziato per quanto accade in Ucraina – e non dimentichiamo le guerre in altre parti del mondo, come nello Yemen, in Siria, in Etiopia... –, ripeto: tacciano le armi! Dio sta con gli operatori di pace, non con chi usa la violenza. Perché chi ama la pace, come recita la Costituzione Italiana, «ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali».

Breve momento di silenzio.

D. Dal vangelo secondo Matteo

(5,20-24)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. Avete inteso che fu detto agli antichi: Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: “Stupido”, dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: “Pazzo”, sarà destinato al fuoco della Geenna. Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono».

Parola del Signore.

A. Lode a te, o Cristo.

Riflessione del Vescovo. Segue un tempo adeguato di silenzio.

INVOCAZIONI

V. Figli e figlie di Dio, ascoltiamo il grido che da ogni parte della terra s'innalza al Signore della pace e nella preghiera concorde diamo voce ai gemiti e alle speranze, ai lutti e ai dolori dei piccoli e dei grandi e per mezzo di Gesù presentiamoli al Padre nostro che è nei cieli.

Ogni lettore propone la sua invocazione poi si reca al crocifisso e pone alcuni granelli di incenso nell'incensiere.

Si canta:

*R. Il Signore è la mia forza, e io spero in lui,
il Signore è il Salvatore, in Lui confido non ho timor,
in Lui confido non ho timor.*



L1. Preghiamo per la concordia, dono del cielo: il Signore nella sua misericordia ci conceda la pace. **R.**

L2. Preghiamo per la fede: il Signore ci conceda una salda adesione a lui. **R.**

L3. Preghiamo per la comunione dei cuori: il Signore diriga le nostre menti verso l'unità. **R.**

L4. Preghiamo per la pazienza: il Signore ci conceda il dono della perseveranza nella preghiera, fino alla fine. **R.**

L5. Preghiamo per quanti presiedono chiese e comunità: il Signore conceda loro di guidarle con sapienza e nella verità. **R.**

L6. Preghiamo per i governanti: il Signore conceda loro l'intelligenza, il discernimento e il timore di Dio. **R.**

L7. Preghiamo per tutte le creature dell'universo: il Signore vegli su ciascuna di loro e le conduca alla salvezza. **R.**

A. **Principe della pace, Gesù Risorto,
guarda benigno all'umanità intera.**
Essa solo da te aspetta l'aiuto e il conforto alle sue ferite.
Come nei giorni del tuo passaggio terreno,
Tu sempre prediligi i piccoli, gli umili, i doloranti;
sempre vai a cercare i peccatori.
Fa' che tutti Ti invochino e Ti trovino,
per avere in Te la via, la verità, la vita.
Conservaci la tua pace,
o Agnello immolato per la nostra salvezza:
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace!
Allontana dal cuore degli uomini
ciò che può mettere in pericolo la pace,
e confermalci nella verità, nella giustizia, nell'amore dei fratelli.



**Illumina i reggitori dei popoli, affinché
accanto alle giuste sollecitudini per il benessere dei loro fratelli,
garantiscono e difendano il dono della pace;
accendi le volontà di tutti a superare le barriere che dividono,
a rinsaldare i vincoli della mutua carità,
a essere pronti a comprendere, a compatire, a perdonare,
affinché nel tuo nome le genti si uniscano,
e trionfi nei cuori, nelle famiglie, nel mondo la pace,
la tua pace.**
(S. Giovanni XXIII)

V. Raccogliamo tutte le intenzioni espresse e quelle custodite nel cuore di ognuno di noi, presentandole al Padre con la preghiera che Gesù ci ha insegnato. **A. Padre nostro.**

V. Prima di congedarci vogliamo volgere lo sguardo verso Maria, la Vergine della tenerezza invocata sia dai fedeli russi che da quelli ucraini, perché con la sua materna intercessione ci custodisca nell'unità e nella pace.

**A. O Maria, Regina della pace:
fa' che noni ci stanchiamo mai di pregare, sperare,
operare per la grazia, la pace e la prosperità di tutte le nazioni.
O Signora di Fatima:
fa' che Occidente e Oriente
siano uniti da un ponte di grazia e fraternità,
ponte di unità e di pace
per la Chiesa e per le nazioni.
O Vergine della Tenerezza di Kiev e di Mosca:
aiuta Oriente e Occidente
a riscoprire il tesoro nascosto di immenso valore,
tesoro di fede cristiana, tesoro di santità e preghiera,
tesoro di cattedrali e di monasteri, tesoro di bellezza, arte, liturgia,
tesoro di fedeltà a Cristo Risorto e a te, Maria Assunta.
O Regina della pace, prega per noi. Amen.**

(Giorgio La Pira)

ORAZIONE

V. Preghiamo. Dio misericordioso e forte, che annienti le guerre e abbassi i superbi, allontana al più presto dall'umanità orrori e lacrime, perché tutti possiamo essere chiamati veramente tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

BENEDIZIONE

- V. Il Signore sia con voi. **A. E con il tuo spirito.**
- D. Inchinatevi per la benedizione.
- V. Il Signore vi benedica e vi custodisca. **A. Amen.**
- V. Faccia risplendere per voi il suo volto e vi faccia grazia. **A. Amen.**
- V. Rivolga a voi il suo volto e vi conceda la sua pace. **A. Amen.**
- V. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **A. Amen.**
- D. Benediciamo il Signore. **A. Rendiamo grazie a Dio.**

Si accompagna la processione di congedo con un canto.

1. Tu che abiti al riparo del Signore e che dimori alla sua ombra di al Signore mio Rifugio, mia roccia in cui confido.

Rit. E ti rialzerà, ti solleverà su ali d'aquila ti reggerà sulla brezza dell'alba ti farà brillar come il sole, così nelle sue mani vivrai.

2. Dal laccio del cacciatore ti libererò e dalla carestia che ti distrugge poi ti coprirà con le sue ali e rifugio troverai. *Rit.*

3. Non devi temere i terrori della notte ne freccia che vola di giorno mille cadranno al tuo fianco ma nulla ti colpirà. *Rit.*

CANTO FINALE 
Su ali d'aquila

4. Perché ai suoi angeli ha dato un comando di preservarti in tutte le tue vie ti porteranno sulle loro mani contro la pietra non inciamberai. *Rit.*

E ti rialzerò, ti solleverò su ali d'aquila ti reggerà sulla brezza dell'alba ti farà brillar come il sole, così nelle mie mani vivrai.



Ufficio
Liturgico

Diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno